

AERONAUTICA MILITARE

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

DELIBERA N. 1

OGGETTO: Concertazione integrativa normativo - economica 2006 – 2009.

Il CO.CE.R. A.M.:

PREMESSO: che è intendimento di questo Consiglio svolgere un ruolo costruttivo ed incisivo affinché le legittime aspettative del personale rappresentato possano trovare accoglimento nel prossimo contratto integrativo, anche attraverso un'assunzione di precisi impegni governativi atti a dare, nell'immediato futuro, una risposta risolutiva alle numerose problematiche che, a causa della carenza delle risorse finanziarie disponibili, non possono trovare ancora piena e totale soddisfazione nella presente concertazione;

CONSIDERATA: che per tale finalità, questo Consiglio ha elaborato uno schema di massima, riprendendo peraltro parte dei contenuti delle proposte di concertazione già deliberati dal Co.Ce.R. A.M. delibera 27/2007/X del 22.03.2007 ed approvati dall'intera Rappresentanza A.M. a Loreto nell'aprile 2007, contenente proposte normative ed economiche sulle materie che dovranno trovare compiuto svolgimento in sede di concertazione integrativa;

DELIBERA

- di approvare l'allegato documento e relativi annessi;
- di inviare per doverosa informazione, a stralcio verbale, la presente delibera al Signor Capo di SMA, al Capo di SMD, al Co.Ce.R. Comparto Difesa, ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Presenti e votanti: N.° 7

La presente Delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 20.02.2008

IL SEGRETARIO
(1° M.llo Francesco LEO)

IL PRESIDENTE DEL COCER A.M.
(T. Col. Guido BOTTACCHIARI)



Aeronautica Militare

Consiglio Centrale di Rappresentanza
- Sezione Aeronautica -

CONCERTAZIONE INTEGRATIVA 2006 – 2009 **PUNTI CONDIVISI DA TUTTI I DELEGATI**

1. In merito all'avvio della procedura di concertazione integrativa, ai sensi del D. lgs 195/95, per l'attribuzione del differenziale inflattivo sulla base delle risorse finanziarie disponibili con la Legge Finanziaria per il 2008 va preliminarmente evidenziata una forte e radicata demotivazione del personale militare non direttivo in ordine a talune problematiche e soprattutto in merito al sistema di retribuzione. La mancanza di una carriera amministrativa, svincolata almeno in parte dalla progressione di carriera, cosa invece prevista per il personale direttivo con automatismi stipendiali agganciati all'anzianità di servizio e non al grado rivestito, determina una stasi retributiva per un lungo periodo della vita lavorativa che rischia di far scendere il fattore motivazionale del personale più anziano.

Tale problematica è acuita oggi dal sistema di avanzamento che consente solo ad una limitata componente di raggiungere i gradi apicali mortificando oltremodo l'anzianità di servizio.

Considerato, peraltro, che neanche l'introduzione del sistema parametrico ha risolto/lenito la suddetta sperequazione, posto la mancanza di scatti biennali all'interno del parametro, ci pare quanto mai doveroso ed ineludibile intervenire sull'anzianità di servizio tramite una rimodulazione delle fasce e degli importi dell'Assegno Funzionale.

Questo Consiglio dopo approfonditi confronti e soprattutto dopo una analisi degli ultimi provvedimenti legislativi e in particolare gli ultimi contratti, ha potuto constatare in maniera palese che sono state privilegiate le fasce intermedie del personale marcando di contro evidenti carenze nei gradi iniziali ed apicali.

Per queste motivazioni riteniamo coerente e doveroso chiedere in questa fase concertativa integrativa 2006-2009 di utilizzare le risorse disponibili per un incremento dell'Assegno Funzionale prevedendo l'introduzione di una terza fascia a 33 anni di servizio e l'abbassamento delle due fasce esistenti a 15 e 25 anni.

Stante le risorse disponibili in questa fase concertativa avanziamo pertanto le seguenti proposte ritenute finanziariamente sostenibili:

creazione di una 3^a Fascia di Assegno Funzionale a 33 anni di servizio effettivo per i Ruoli Marescialli, Sergenti e Truppa in S.P., così come sottoindicato:

- Ruolo Marescialli: 4.700 Euro;
- Ruolo Sergenti : 4.600 Euro;
- Ruolo Volontari in S.P.: 4.500 Euro.

Contestualmente sottoscrivere un impegno di intervento per un abbattimento a 15 e 25 anni (rispetto a 17 e 29) delle due Fasce già esistenti, da attuare con la prossima concertazione relativa al biennio economico 2008-09.

2. Si ritiene opportuno poi prevedere interventi normativi ed economici nel campo del trattamento economico di missione. In particolare:
 - a. al personale in missione che pur avendone il diritto non consuma i pasti è dovuta una somma pari all' 85% del limite vigente;

- b. a decorrere dal 1° giorno successivo all'entrata in vigore del presente Decreto, l'Indennità di missione viene così rideterminata:
- 50% per il personale non aggregato,
 - 70% per il personale aggregato vitto o alloggio,
 - 90 % aggregato di vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione;
- c. all'art. 7 comma 6 del DPR n.171/2007 dopo le parole "in caso di impossibilità dell'Amministrazione a fornire gratuitamente il pasto meridiano o serale è corrisposto il rimborso del predetto pasto nei limiti economici previsti dalla normativa vigente", aggiungere *"L'ipotesi si configura anche nell'eventualità in cui l'impossibilità a fornire gratuitamente il pasto meridiano o serale, sia preventivamente valutata dall'Amministrazione e per l'effetto, l'ordine di missione non preveda l'obbligo di usufruire del pasto meridiano o serale fornito gratuitamente dall'Amministrazione medesima"*;
3. Il Dl.vo 30 maggio 2003, n. 193, nell'introdurre per il personale militare delle FF.AA. e delle FF.PP., anche ad ordinamento civile, il sistema di retribuzione dei parametri stipendiali, ha recepito la completa equiparazione del grado di vice questore aggiunto o equivalente al corrispondente grado di tenente colonnello/maggiore.
- Tale sostanziale equivalenza si è tramutata con il Dl.vo 193/03 citato nell'attribuzione del medesimo inquadramento parametrico (150).
- Di seguito, con d.p.c.m. del 23 dicembre 2003, nel dare seguito al principio di sostanziale "accorpamento" del grado di Tenente colonnello e Maggiore si stabiliva che l'importo dell'assegno di valorizzazione dirigenziale dovesse essere fissato in eguale misura sia per il tenente colonnello che per il maggiore.
- Ancora con il provvedimento di concertazione economica 2004/2005 si dava sempre seguito al principio di sostanziale "accorpamento" del grado di tenente colonnello e maggiore e per la causale si statuiva la percezione del medesimo emolumento a titolo di importo aggiuntivo pensionabile per entrambe le figure.
- Allo stesso modo il medesimo provvedimento di concertazione economica accorpava e prevedeva in un'unica fascia l'importo dovuto a titolo di compenso forfettario di guardia (euro 47,00), avendo già il DPR 163/02 accorpato in un'unica fascia la corresponsione del compenso forfettario d'impiego del maggiore/tenente colonnello, unitamente all'unificazione dell'importo del compenso per lavoro straordinario.
- L'art. 2 del DPR 349/03 ha infine parificato il valore dell'assegno funzionale spettante ai maggiori ed ai tenenti colonnelli provenienti dai sottufficiali.
- Tuttavia, sebbene similmente alle FF.PP. si è perseguito l'intento di unificare il trattamento economico del maggiore e del tenente colonnello, sussistono ancora immotivate diversificazioni retributive fra maggiore e tenente colonnello in tema di corresponsione di indennità operativa.
- In particolare, risulta quanto mai inappropriata ed anacronistica l'attribuzione della fascia I e II delle operative rispettivamente al grado di tenente colonnello + 25 e tenente colonnello, assegnando nel contempo al grado di maggiore una fascia diversa e precisamente la fascia III.
- E' da notare come tale anacronistico refuso storico, peraltro connotato da una differenza retributiva dalla fascia II alla fascia III di soli euro 28,41 mensili, sia più il frutto di mera dimenticanza nel processo di unificazione e adeguamento retributivo tra i gradi citati, che l'espressione di una precisa logica normativa.
- Per tale motivo, in sede di concertazione normativa non ci si può esimere dall'obbligo di completare il processo di unificazione economica del trattamento economico dei gradi di maggiore e tenente colonnello, ormai immotivatamente differenziato solo nella corresponsione delle indennità operative.
- Tutto quanto tradotto in:
- Fascia I: T.Col/Magg. + 25
- Fascia II: T.Col./Magg.
- Fascia III: Capitano + 29
- Fascia IV: Invariato
- Ecc.

E' parimenti opportuno evidenziare come l'adeguamento dei valori di cui trattasi avrebbe un costo estremamente trascurabile, come si evince sia dall'esiguità della misura degli incrementi e sia soprattutto dal ristrettissimo numero di personale ufficiale che attualmente riveste il grado di maggiore senza avere ancora conseguito l'omogeneizzazione stipendiale.

Stesso discorso vale per la esigua casistica del capitano + 29, il quale avrebbe il principale compito di colmare la lacuna e la sperequazione che attualmente vede il grado di 1° Maresciallo + 29, destinatario di una operativa superiore nell'importo rispetto all'operativa spettante alla figura ancora esistente del grado di capitano + 29 non ancora omogeneizzato.

4. Si ritiene opportuno qualora le risorse lo consentano e si trovi la giusta convergenza politica prevedere poi:
 - indennità per le turnazioni notturne e/o festive. Laddove tali servizi non venissero remunerati prevedere un recupero orario maggiorato del 30/50% rispetto all'orario svolto;
 - rivalutazione dell'indennità di maneggio valori di cassa e dell' indennità di rischio;
5. In ultima analisi le risorse eventualmente eccedenti gli interventi prioritari indicati ai punti 1 e 2 potrebbero essere destinati ad incrementare il cd F.E.I. per l'anno 2008.

IL CO.CE.R. A.M.